

# STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA I

prof. Susanna Ragionieri

6 crediti

A.A. 2023/2024

I Semestre

## PROGRAMMA

Il corso si articola in due moduli, il primo dedicato all'arte italiana della prima metà del novecento, esaminata nei suoi riferimenti al contesto internazionale; il secondo dedicato all'approfondimento di due maestri che rimangono importante punto di riferimento anche per la seconda metà del novecento: Matisse e Picasso.

### Modulo n. 1

Argomenti:

Secessionismi: adesione ai linguaggi europei.

Sguardo sulle mostre delle Secessioni romane che in alternativa alla Biennale di Venezia propongono in Italia, a partire dal 1913, i raggiungimenti ultimi della pittura francese: da Van Gogh a Gauguin, da Cézanne a Matisse. La risposta degli artisti italiani.

La lezione di Cézanne

L'interesse precoce per l'artista francese, presente in ambito toscano grazie all'azione critica di Ardengo Soffici e la presenza delle collezioni Fabbri e Loeser, sviluppa parallelismi con il cubismo picassiano che caratterizzeranno alcuni esiti del futurismo.

Futurismo e futurismi: fra dinamismo e deformazione

Fra 1909 e 1915 il futurismo propone modelli di modernità da esprimersi in arte attraverso i concetti di dinamismo e simultaneità. La rivista «Lacerba», frutto della saldatura fra il gruppo milanese e quello fiorentino, diviene organo di risonanza internazionale prima che la diatriba fra Papini-Soffici da un lato e Boccioni dall'altro, incrina inesorabilmente l'alleanza mettendo in crisi il movimento in cui emerge sempre di più il concetto di deformazione. In Soffici e Carrà questa tendenza si radicalizza in ricerche sull'arte popolare, lo scarabocchio espressivo, l'antigrazioso infantile, aprendo la strada ad un recupero dell'integrità della forma che prelude ai «Valori Plastici».

Dal fantoccio dada al manichino metafisico al «Realismo magico»

Dal 1919 l'ibridazione di estetiche diverse, fra cui il grottesco dada, unita al tema dechirichiano della metamorfosi e del recupero dell'arte classica (nella chiave disumanizzata di uomo-statua), o quattrocentesca (il «lirismo dell'immobilità» di Raffaello), o neoclassica (*l'art pour l'art* di Ingres), genera esempi di spaesante «Realismo magico» che trasformano la rappresentazione della figura in enigmatico paesaggio di linee e volumi.

La dissoluzione del corpo

La svolta espressionista che vari artisti compiono a partire dalla fine degli anni Venti determina una progressiva crisi nella rappresentazione e nella centralità della figura umana che vedrà il culmine con lo scoppio della seconda guerra mondiale.

### Modulo n. 2

Argomenti:

-L'ultimo decennio di Matisse: 1944-1954.

-L'attività di Picasso dal 1945 al 1972.

La bibliografia di approfondimento sotto forma di saggi e articoli verrà fornita come volume unico depositato presso la copisteria Copycenter di Piazza San Marco.

È richiesta la conoscenza manualistica degli argomenti trattati. Fra i manuali consigliati: Hal Foster, R. Kraus, Y. A. Bois, B. Buchloch, D. Joselit, *Arte dal 1900. Modernismo, Antimodernismo, Postmoderno*, Bologna, Zanichelli, 2013.

Alcune lezioni saranno dedicate a valutare le conoscenze degli studenti attraverso proposte di attribuzioni di opere d'arte del Novecento.